

Direzione Regionale: AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Area: TERRITORIO RURALE, CREDITO E CALAMITA' NATURALI

DETERMINAZIONE

N. G01572 del 18/02/2015

Proposta n. 1715 del 11/02/2015

Oggetto:

USI CIVICI – Comune di Mazzano Romano (RM). Autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso temporaneo del terreno di demanio collettivo in località Castellaccio per la realizzazione di infrastrutture per migliorare la fruizione dell'area.

Proponente:

Estensore	RANDOLFI GUERRINO	_____
Responsabile del procedimento	RANDOLFI GUERRINO	_____
Responsabile dell' Area	M.M. MADONIA	_____
Direttore Regionale	R. OTTAVIANI	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

OGGETTO: USI CIVICI – Comune di Mazzano Romano (RM). Autorizzazione al mutamento di destinazione d’uso temporaneo del terreno di demanio collettivo in località Castellaccio per la realizzazione di infrastrutture per migliorare la fruizione dell’area.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA**

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area Territorio Rurale, Credito e Calamità Naturali;

VISTA la Legge statutaria 11 novembre 2004, n°1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n°6 e ss. mm. e ii., relativa alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n°1, e ss. mm. e ii. concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTO l’art. 12 della Legge 16 giugno 1927, n°1766 concernente la “Conversione in legge del R.D. 22 maggio 1924, n°751, riguardante il riordinamento degli usi civici nel Regno”;

VISTI gli artt. 37 – 39 e 41 del Regio Decreto 26 febbraio 1928, n°332, concernente la “Approvazione del regolamento per la esecuzione della Legge 16 giugno 1927, n°1766 sul riordinamento degli usi civici nel Regno”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n°616, riguardante il trasferimento e la delega di funzioni amministrative statali alle Regioni;

VISTO l’art. 2 della Legge Regionale 3 gennaio 1986, n°1, e ss. mm. ii., “Regime urbanistico dei terreni di uso civico e relative norme transitorie”;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n°33, “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la nota n°361 del 15 gennaio 2015, acquisita dalla Direzione Regionale Agricoltura in data 22/01/2015 con il prot. n°34739, con la quale il Comune di Mazzano Romano trasmette la documentazione relativa alla realizzazione di *interventi nel bosco comunale del Castellaccio, finalizzati al miglioramento della fruizione dello stesso*, da parte del “Parco Valle del Treja”, che ha richiesto la disponibilità di tale area per poter accedere ai finanziamenti nell’ambito del PSR Lazio 2007 – 2013, e contestualmente richiede, con deliberazione del Consiglio Comunale n°55 del 30/12/2014, l’autorizzazione al mutamento di destinazione d’uso, ai sensi dell’art. 12 della L. 16/06/1927 n°1766, per la durata di anni sette, del terreno di demanio collettivo censito nel N.C.T. del Comune medesimo al Foglio di mappa n°15, particella 37, della superficie di Ha. 24.26.76;

VISTA la relazione di perizia, redatta dal perito demaniale Dr. For. Cristiano Miraldi, approvata con medesimo Atto deliberativo n°55/2014, con la quale si procede alla verifica dei presupposti per il conseguimento del mutamento di destinazione d’uso in rapporto alla consistenza del demanio civico esistente e sulla base di considerazioni di carattere generale, si propone la concessione a titolo gratuito, tenuto conto del carattere pubblico dell’opera che compensa il valore dell’area sottratta al demanio civico, nonché del reale beneficio per la popolazione locale dovuto al miglioramento della fruizione del parco;

VISTO l’art. 8 ter della L.R. n°1 del 03/01/1986 e ss.mm.ii. recante norme per il mutamento di destinazione ed alienazione di terreni di proprietà collettiva di uso civico non aventi destinazione a carattere edificatorio;

DATO ATTO che dall’esame della citata documentazione, la destinazione urbanistica dell’area in questione, in libero possesso del Comune di Mazzano Romano, risulta essere “Zona Agricola – Sottozona E1” del Piano Regolatore Generale, approvato con D.G.R.L. n°620 del 16/02/1994, che

la stessa non rientra nel perimetro di *Rete Natura 2000* (SIC e ZPS) e che l'intervento risulta in conformità allo strumento urbanistico vigente;

RITENUTO di dover dare la propria autorizzazione al mutamento di destinazione di uso di detta area giacché la sottrazione temporanea al demanio collettivo non compromette l'esercizio dei diritti civili, i quali possono essere largamente esercitati nel restante ampio patrimonio demaniale, il progetto per il miglioramento della fruizione del parco sarà a costo zero per l'amministrazione comunale e, inoltre, non pregiudicherà gli interventi previsti dal PGAF nella stagione silvana 2016 – 2017, nonché per il beneficio che ne trarrà la stessa comunità di Mazzano Romano;

D E T E R M I N A

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate:

- di autorizzare il Comune di Mazzano Romano (RM) al mutamento di destinazione d'uso temporanea, per la durata di anni sette a decorrere dalla data di concessione, del terreno di demanio collettivo sito in località Castellaccio, identificato in catasto al Foglio di mappa n°15, particella 37, della superficie di Ha. 24.26.76, per la realizzazione di interventi nel bosco comunale finalizzati al miglioramento della fruizione dello stesso da parte della collettività;
- che la presente autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso non costituisce titolo alla realizzazione dell'opera in quanto essa resta subordinata al rilascio di tutte le autorizzazioni, pareri e/o nulla osta, nessuno escluso od eccettuato, che eventualmente si renderanno necessari.

Il terreno per il quale è stato autorizzato il mutamento di destinazione d'uso, qualora cessi lo scopo e comunque allo scadere del settimo anno, tornerà alla sua originaria destinazione, senza ulteriori adempimenti.

Nel presente provvedimento non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Avverso tale atto potrà essere adita l'Autorità Giudiziaria competente per materia e territorio nei modi e termini stabiliti dalla Legge, dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il presente atto sarà pubblicato anche sul sito www.agricoltura.regione.lazio.it.

Il Direttore della Direzione
Roberto Ottaviani